

**Parrocchia Natività di Maria Santissima
CUPELLO**

CREDO

Catechesi agli adulti





PREGHIAMO

**Padre santo,
che ci chiami ad annunziare la
fede nel Cristo Signore,
aiutaci a non smentire mai
con la condotta della vita il
credo che professiamo.**

Amen.

Credo in Gesù Cristo ...



La risurrezione di Gesù

“Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che Egli ha risuscitato il Cristo” (1 Cor 15,14-15).

Senza la risurrezione, la nostra fede sarebbe una semplice concezione religiosa sul mondo e sull'uomo. Se così fosse saremmo abbandonati a noi stessi.

Ma allora cosa è successo?



La risurrezione di Gesù

La risurrezione di Gesù è stata l'evasione verso un genere di vita totalmente nuovo, una vita che ha inaugurato una nuova dimensione dell'essere uomini.

È una sorta di “mutazione decisiva”, un salto di qualità, una nuova possibilità di essere uomo.

La risurrezione di Gesù è vita nuova nel bel mezzo di un mondo vecchio!



La risurrezione di Gesù

Tutta la creazione è in attesa di questa ultima e più alta mutazione.

Nell'intera storia di ciò che vive, gli inizi delle novità sono piccoli, quasi invisibili (cfr. Mt 13,3-32).

La risurrezione di Gesù, dal punto di vista della storia del mondo, è poco appariscente, è il seme più piccolo della storia.

La risurrezione è entrata nel mondo attraverso alcune apparizioni misteriose agli eletti in vista di un grande e coraggioso annuncio.



La risurrezione di Gesù

Abbiamo due tipi diversi di testimonianze sulla risurrezione:

1. La tradizione in forma di professione;
2. La tradizione in forma di narrazione.



La risurrezione di Gesù

Tradizione in forma di professione

“Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone” (Lc 24,34).

“Se con la tua bocca proclamerai: Gesù è il Signore, e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo” (Rm 10,9).



La risurrezione di Gesù

Tradizione in forma di professione

“Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e fu sepolto. È risorto il terzo giorno secondo le Scritture e apparve a Cefa e quindi ai Dodici” (1 Cor 15,3-5).



Cristo morì



Secondo le Scritture

La sua morte non è un caso.

Ha una logica, è un avvenimento che proviene dalla Parola di Dio.

Per i nostri peccati

La sua morte ha a che fare con noi, è un morire “per”.

La nostra morte deriva dalla presunzione dell’uomo, dal peccato originale.

La morte di Cristo deriva dall’umiltà di Dio.

Il terzo giorno

Il terzo giorno è il giorno di un avvenimento che per i discepoli è diventato la svolta decisiva dopo la catastrofe della croce.

È il giorno del primo incontro con il Risorto.

La celebrazione del Giorno del Signore, che fin dall'inizio distingue la comunità cristiana, è una delle prove più forti del fatto che in quel giorno è successa una cosa straordinaria.



La risurrezione di Gesù

Tradizione in forma di narrazione

Questa tradizione parla di incontri con il Risorto e di ciò che Egli in tali circostanze ha detto.

Appare uomo come gli altri, ma non viene riconosciuto.

Egli è lo stesso di prima, ma è anche il Nuovo.



La risurrezione di Gesù

Tradizione in forma di narrazione

Luca negli Atti degli Apostoli parla di tre elementi che caratterizzano lo stare insieme del Risorto con i suoi:

Apparve

Parlò

Stette a tavola



La risurrezione di Gesù

Gesù non è uno che sia tornato nella normale vita biologica;

Gesù non è un fantasma;

Gli incontri con il Risorto sono una cosa diversa dalle esperienze mistiche.

La Risurrezione è un evento dentro la storia che, tuttavia, infrange l'ambito della storia e va al di là di essa.



La risurrezione di Gesù

Nella Risurrezione è avvenuto un salto ontologico che tocca l'essere come tale.

La Risurrezione ha lasciato una sua impronta nella storia.

Gesù è veramente risorto. Egli è il Vivente. A Lui ci affidiamo e sappiamo di essere sulla strada giusta!

